

# Macchine plastica e gomma

## «Decisiva la sfida green»

### Settore in crescita

per materie plastiche e gomma presentati ieri da Amaplast, l'associazione nazionale di categoria che fa capo a Confindustria a pochi giorni dall'apertura di Plast 2018 (1.478 espositori, una quarantina i bergamaschi) in programma a Fiera Milano-Rho dal 29 maggio al 1° giugno.

Una produzione sostenuta, in particolare, dalle esportazioni (il 70% del fatturato), ma anche dal mercato interno che continua a registrare segnali di ripre-



La scorsa edizione di Plast

sa (+10%) grazie al sostegno degli investimenti previsti dal piano Industria 4.0. Andamento particolarmente positivo delle vendite di tutte le principali tipologie di macchinari per la trasformazione primaria, nonché degli stampi, che rappresentano poco meno di un terzo dell'export di settore.

Ma le prospettive? «Sono convinto che alla fine del 2018 i dati saranno comunque positivi, ma scordiamoci una nuova crescita a due cifre» ha spiegato Mario Maggiani, direttore generale Amaplast. Un rallentamento «potrebbe arrivare a partire dal 2019». A giocare una partita importante saranno le innovazioni tecnologiche (riduzione degli spessori e recupero del ma-

teriale i due filoni principali) che il settore sarà capace di mettere in campo per rispondere alle richieste di un mercato che preme per una decisa «svolta green». «L'economia circolare - ha rimarcato Maggiani - è una filosofia che le nostre aziende hanno abbracciato con convinzione e non solo perché il mondo della plastica sconta una serie di pregiudizi difficili da sfatare». Non a caso Plast ospiterà Plast-Mat, il salone dedicato alle soluzioni in materiali plastici innovativi al debutto.

La geografia delle esportazioni vede una progressione delle destinazioni europee. Germania e Francia, i mercati principali, mostrano un miglioramento di oltre 20 punti. In recupero la

Russia (+67%). Non brilla il trend delle vendite verso l'Asia, per il rallentamento di Arabia Saudita e Iran e il cedimento di due mercati importanti: Cina (-2,5%) e India (-6%). Corre, e continuerà a farlo, il mercato Usa (20% delle vendite). «L'introduzione di dazi minacciata da Trump non dovrebbe riguardare le nostre macchine, inoltre la produzione statunitense non è sufficiente a coprire la domanda locale e l'imposizione tariffaria risulterebbe del tutto controproducente per il comparto». Non perde forza il recupero delle forniture in Brasile, che sfiora il +40%, per un valore di oltre 50 milioni.

E. Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA